

FLUMINI MANNU

Macomer, 23 febbraio 2015



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

ENERGO GREEN
renewables

E.prot DVA - 2015 - 0005607 del 02/03/2015

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali

OGGETTO: VIA Impianto solare termodinamico "Flumini Mannu" - Villasor Decimoputzu (CA).
Controdeduzioni relative alle osservazioni del Consigliere Comunale del Comune di
Decimoputzu, Carlo Contu, prot. DVA-2015-0002542 del 29/01/2015

In risposta alle osservazioni del Sig. Carlo Contu, si procederà come abitualmente per punti, al fine di
facilitare il lettore nella comprensione del testo.

PUNTO 1

*"Di questo impianto si è ormai descritto tanto, (anche se forse mai abbastanza). Ho perciò voluto
integrare le precedenti osservazioni con delle immagini che raccontano il luogo in questione sia dal punto
di vista tecnico sia dal punto di vista "romantico" non quantificabile in valore economico, ma forse più in
modo spirituale e magico quale è la nostra Isola.*

*L'obbiettivo sarà principalmente dimostrare con le immagini e con dei dati certi e indiscutibili che questa
non è affatto un area desertica, degradata e improduttiva come la società in questione l'ha definita.*

*Naturalmente, le stagioni esistono anche in Sardegna e in primavera i fibri fioriscono anche qui.
L'innumerabile quantità di erbe nutrono il bestiame che qui è stato classificato di qualità ottima.*

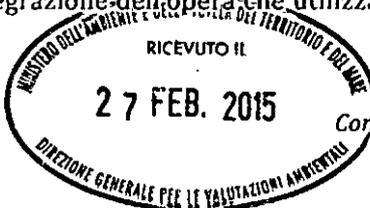
*Per arrivare nell'area in questione è necessario attraversare un importante torrente, dal ponte si può
ammirare il panorama della piana del Campidano fino ai monti di Villacidro, questo dimostra che
l'impatto visivo di un eventuale impianto è sicuramente da considerare, e delle banali barriere verdi di
mitigazione non risolverebbero sicuramente il problema, ma anzi accentuerebbero l'irreversibile
trasformazione del paesaggio che si intende compiere con questa assurda opera."*

RISPOSTA AL PUNTO 1

Si precisa che la proponente non ha mai nascosto che l'area in questione seguisse, come ovvio, le
stagioni annuali e ciò che ne deriva, né le sue visuali dai punti "meritevoli di interesse" e nemmeno che
si sia limitata a pensare a "banali barriere verdi" come opera di mitigazione dell'impatto visivo.

Basti far riferimento al documento integrativo "STUDIO PER L'INSERIMENTO NEL CONTESTO
PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO" (n. 3 capitoli), parte delle integrazioni derivanti dalle richieste del
MiBACT inviate al Ministero dell'ambiente e pubblicate sul sito web www.minambiente.it nel maggio
2014.

Tale documento tratta dell'analisi del contesto territoriale in cui si è scelto di inserire l'opera.
Attraverso uno studio del colore, dove sono state estratte palette cromatiche derivanti dalle
colorazioni tipiche dell'ambiente in tutte le stagioni dell'anno, si è esposto un ulteriore metodo di
integrazione dell'opera che utilizza colorazioni a pixel, con le sfumature delle palette sopra citate, per



FLUMINI MANNU LIMITED
Corso Umberto I, 226 - 08015 Macomer (NU)
P.IVA e C.F. 01423880911

pag. 1 di 6

gli elementi strutturali più grandi, al fine di "mimetizzarli" o meglio di diminuire l'impatto che essi potessero determinare.

L'uso di vegetazione (siepi arbustive ed alberate, prevalentemente di specie autoctone o comunque presenti nel circondario) rappresenta, oltre ad un elemento mitigativo, anche il mezzo di integrazione fra la centrale e la destinazione agricola del sito.

Si rimanda quindi agli elaborati INT00101, INT00102, INT00103 (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1389/1906?Testo=&RaggruppamentoID=132#form-cercaDocumentazione>) dove sono presenti molte più immagini dell'area d'impianto e del suo intorno, anche nelle varie stagioni dell'anno, di quelle riportate dal Sig. Carlo Contu.

Ciò a dimostrazione del fatto che la proponente non ha tentato di nascondere nulla.

PUNTO 2

"CONSIDERAZIONI DI CARATTERE TECNICO

Nel geoportale regionale, accessibile a tutti, sono presenti numerose mappe che identificano e descrivono il territorio sotto vari aspetti. Nell'ortofoto qui sotto viene rappresentato il territorio nel 1954, si noti come già all'epoca la terra fosse il bene primario e unica fonte di vita. La casa rurale tipica era già presente.

Qui sotto, una mappa del 1977: nascono nuove aziende agricole, si dimostra che l'agricoltura e l'allevamento continuano ad essere significativamente importanti per la vita e lo sviluppo economico-culturale del luogo.

Nel 2000 e nel 2006 le campagne svolgono ancora un ruolo fondamentale per l'economia locale, durante tutte le stagioni, per ogni anno, fino ad oggi.

A seconda delle stagioni le campagne assumono diverse colorazioni, non appare sempre secco come invece si è cercato di far intendere con le foto pubblicate in progetto dalla società Flumini Mannu Ltd. Qui si cerca di descrivere in modo oggettivo e reale le caratteristiche del luogo.

Nel periodo estivo si ha la mietitura del grano."

RISPOSTA AL PUNTO 2

Possiamo assicurare al Sig. Carlo Contu che il geoportale della Regione Sardegna è stato utilissimo per la redazione dei documenti progettuali e che le informazioni e le immagini in essi contenute sono tratte in parte dallo stesso.

Nessuno ha mai smentito la classificazione agricolo-pastorale dell'area d'intervento.

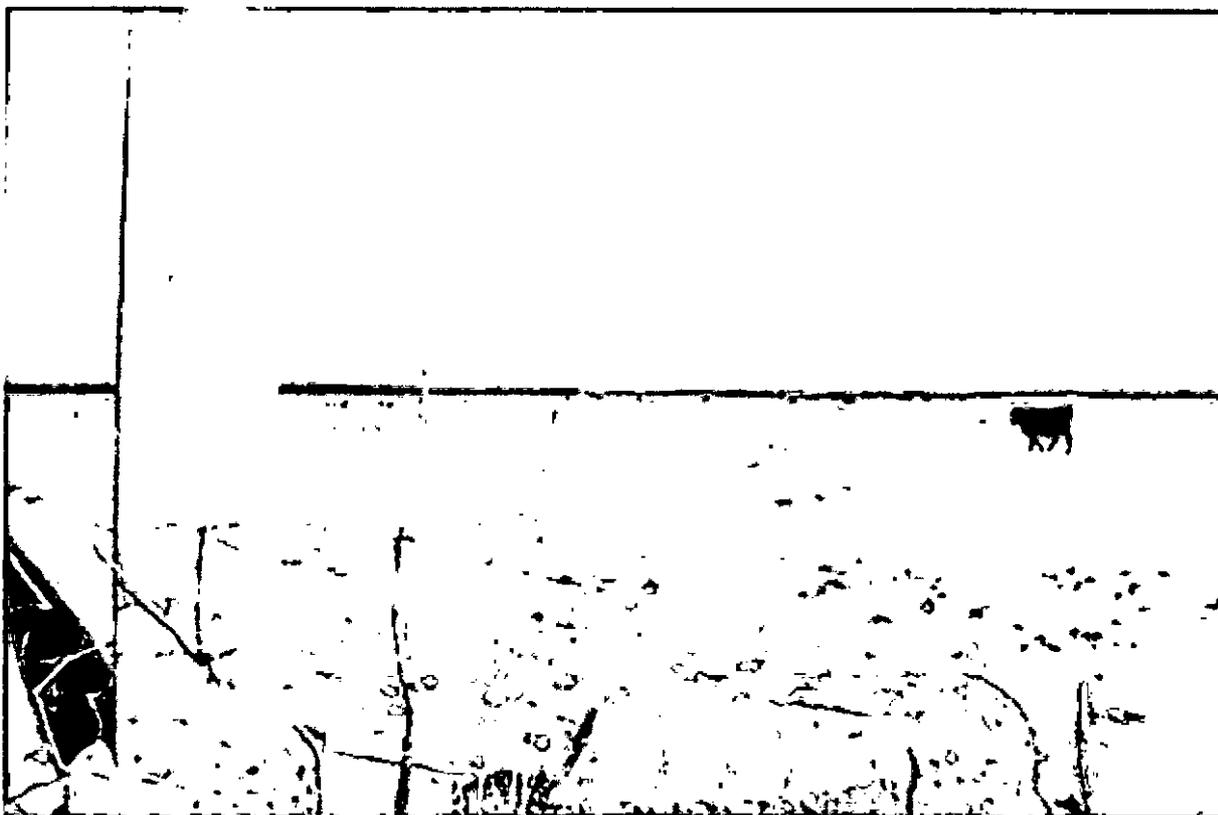
Quello che si è voluto sottolineare, non dalla proponente, ma da esperti agronomi, è che l'area non è più così "florida" e "redditiva". Non sono presenti coltivazioni "pregiate", la pratica agraria riguarda per lo più coltivazioni foraggere, che stanno lasciando il posto ad un utilizzo pastorale dei terreni.

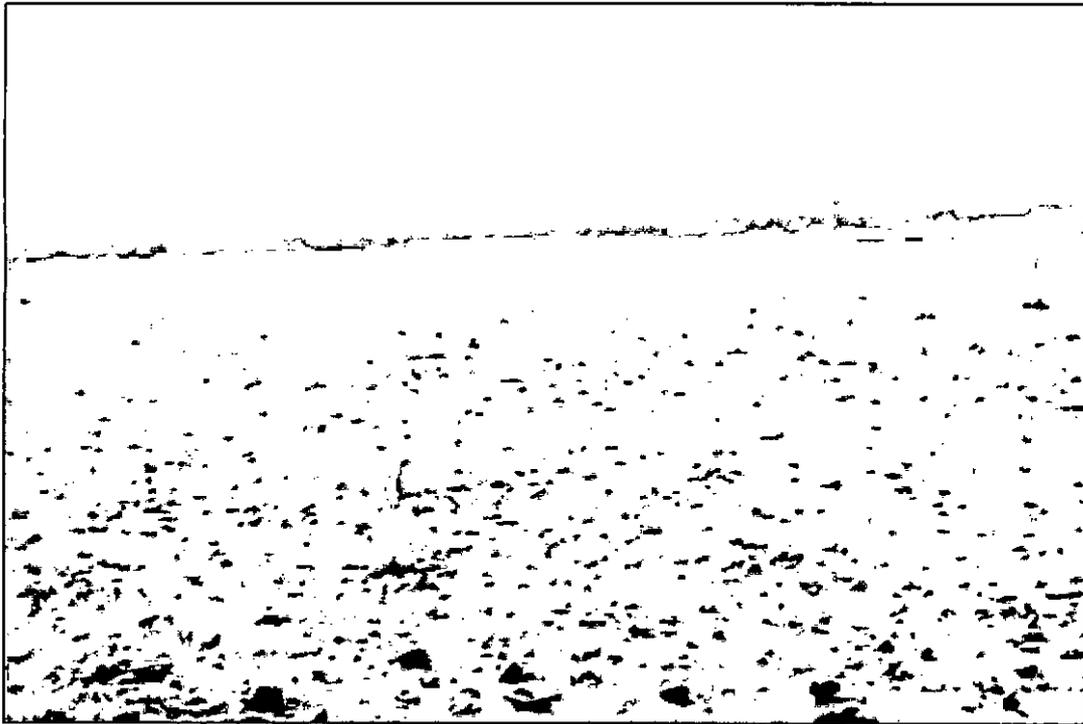
Per quanto riguarda l'uso agricolo del suolo ci si limita a richiamare quanto in proposito certificato nella relazione dell'Agronomo, dott. Satta, **ove si attesta la pressoché nulla vocazione agricola**

dell'area. Si ricorda che tale relazione è stata consegnata a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella procedura di VIA. Comunque per rendersi conto, a colpo d'occhio, di quale sia la qualità del suolo dell'area di sedime del progettato impianto, più di tante discussioni valgono le immagini.

L'impressione che se ne ricava (ed è un dato di realtà) è di un suolo pietroso degradato e sterile. Facciamo tuttavia osservare il tema del suolo è stato ampiamente trattato, in ben 6 relazioni specialistiche, che sinteticamente richiamiamo:

- Relazione Agronomica;
- Uso del suolo;
- Flora;
- Vegetazione;
- Pedologia;
- Fauna.







Non si riscontra la grande vocazione agricola proclamata.

PUNTO 3

“Sempre sul geoportale regionale sono presenti le mappe con i tematismi e l'uso dei suoli: questa in particolare definisce come l'area in esame è occupata prevalentemente da colture agrarie con presenza di spazi naturali. Un dato certo che prova ancora una volta che il luogo non è desertico.

Questa mappa descrive la numerosa presenza di corsi d'acqua, anche importanti, che durante l'alluvione del 23 novembre 2013 hanno causato non pochi problemi. Ciò nonostante contribuiscono all'equilibrio naturale venutosi a stabilizzare nei secoli.

Questa mappa altimetrica evidenzia la morfologia del territorio, si nota in particolare il rilievo collinare a ovest che interrompe la piana, ciò fa pensare all'impatto visivo che potrà avere l'ipotetico impianto industriale in questione, un impatto visivo percepibile da lunghissime distanze che risulta assai difficile se non impossibile "mitigare".

RISPOSTA AL PUNTO 3

Si ripete nuovamente che i documenti presentati non nascondono assolutamente i tematismi riportati nel geoportale della Sardegna.

Uso del suolo, corsi idrici e altimetria sono stati descritti con immagini simili (se non le stesse) di quelle proposte dal Sig. Contu.

Per quanto riguarda i corsi idrici, essi sono stati analizzati nella Relazione Paesaggistica, nel Progetto di sistemazione idraulica dell'area d'intervento e nello Studio di Compatibilità Idraulica.

Inoltre, le opere proposte per la sistemazione idraulica servirebbero a garantire un migliore gestione dell'area, andando ad evitare i "*non pochi problemi*" riscontrati durante "*l'alluvione del 23 novembre 2013*" ricordati nelle osservazioni in oggetto.

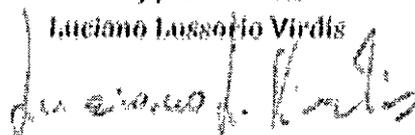
Per quanto riguarda l'altimetria e la morfologia del territorio, si rimanda nuovamente allo "STUDIO PER L'INSERIMENTO NEL CONTESTO PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO", dove l'argomento è stato ampiamente trattato e descritto.

Si porgono,

Distinti Saluti

Firma
Per la **FLUMINI MANNU LTD**
Il rappresentante

Luciano Lussoglio Viridis



PEC DVA

Da: Per conto di: pec@pec.energogreen.com <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: venerdì 27 febbraio 2015 13:09
A: ministero dell ambiente dg salvag ambientale roma
Cc: eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it; ARPA PEC Sardegna; Regione Sardegna Dir Gen Ass Ambiente; ecologia@pec.provincia.cagliari.it; cfva.direzione@pec.regione.sardegna.it; Soprintendenza beni architettonici e paesaggistici Cagliari paesaggistici Cagliari; mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it; Comune Decimoputzu; SEGRETERIA VILLASOR; ctva@pec.minambiente.it; Devis Bozzi - energogreen
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Controdeduzioni ad Osservazioni prot. DVA-2015-0002542 del 29/01/2015
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (631 KB)

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 27/02/2015 alle ore 13:08:50 (+0100) il messaggio con Oggetto "Controdeduzioni ad Osservazioni prot. DVA-2015-0002542 del 29/01/2015" è stato inviato dal mittente "pec@pec.energogreen.com"

e indirizzato a:

devis.bozzi@energogreen.com

segreteriavillasor@legalmail.it

mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it

mbac-sbapsae-ca.tutela@mailcert.beniculturali.it

arpas@pec.arpa.sardegna.it

protocollo@pec.comune.decimoputzu.ca.it

DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

ctva@pec.minambiente.it

ecologia@pec.provincia.cagliari.it

cfva.direzione@pec.regione.sardegna.it

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20150227130851.07330.03.1.18@pec.aruba.it